

# LA GAZZETTA DI PUGLIA

Num. 190 — Anno XL  
Anno V de LA GAZZETTA

DIREZIONE — REDAZIONE — AMMINISTRAZIONE  
& TIPOGRAFIA: Piazza Roma (Palazzo del giornale).  
Cabina telefonica interprovinciale

ABBONAMENTI:  
ITALIA: Anno L. 76, —  
ESTERO: " " 176, —

Trimestre L. 20, —  
Semestre L. 38, —  
Anno L. 76, —

BARI, mercoledì 11 agosto 1926

CORRIERE DELLE PUGLIE

UFFICIO DI PUBBLICITÀ  
Via Sparano 102 - Tel. 2-4  
Conto corrente colla Posta

PUBBLICITÀ: A. LATTANZI, Spacc. It. de Bonmartini - Roma - Bari e Filiali - (Per ogni annuncio) Commerciali L. 3,50 - Cronaca L. 3,50 - Finanziari L. 4, Necrologi L. 4,50 - Pubblicità L. 4,50 - Pubblicità L. 4,50 - Pubblicità L. 4,50

## Economia e politica estera

L'attività del Governo fascista non ha soste.

Nel periodo classico delle tradizionali vacanze parlamentari, che significavano per il passato anche vacanze ministeriali, e quindi fase di ordinaria amministrazione politica, la più intensa febbre di lavoro si irradia da Roma, sotto la guida tenace e chiaroveggente del Duce.

Benito Mussolini non si concede, come i suoi predecessori, gli ozi di Valimbrosa, ma rimane al timone di comando, non come avviene in Francia, per fronteggiare una situazione straordinaria politica, ma per proteggere, senza arresti, nella nobile fatica, intesa a proiettare sempre più l'Italia verso il suo fatale avvenire.

Si può dire, senza aver l'aria di esagerare, che il Duce sia veramente il Capo indiano, in mirabile sintesi, tutte le rinate virtù della stirpe.

Egli è il suscitatore, il vivificatore di ogni energia, ma anche il potenziatore dello spirito di volontà e di certezza da lui generato e che si sprigiona ormai dal popolo tutto.

La stessa battaglia economica, imposta dalle ripercussioni per la crisi del franco, superando le speciali contingenze del momento, ed inquadrandosi in tutta la vasta opera di ricostruzione nazionale, cessa, appena ingaggiata, di essere l'antidoto per fronteggiare il disavanzo della bilancia commerciale, e si trasforma in leva possente per emancipare il nostro Paese da ogni vassallaggio straniero.

Ebbene, questa grande e nobile fatica, sorta da paesaggiero malessere, e destinata, man mano, a diventare creatrice di un nuovo ordine economico per la Nazione, pur assorbendo le cure vigili e costanti del Capo del Governo, non lo distoglie dallo sviluppo.

## 20 mila famiglie in Italia Nobile ricevuto dal Principe Umberto e dal Duca d'Aosta

ROMA, 10.

L'ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

Da accurate indagini statistiche ordinate dal Capo del Governo risulta che in Italia sono circa 20 mila le famiglie che hanno un numero di figli superiore a 10. Eccone il numero in ordine decrescente per ogni provincia:

- Treviso 1032 - Milano 865 - Padova 783
- Udine 735 - Bari 781 - Napoli 677 - Venezia 668 - Firenze 602 - Lecce 600
- Trento 600 - Siracusa 599 - Bergamo 570
- Roma 517 - Vicenza 439 - Modena 350
- Caserta 347 - Avellino 328 - Brescia 321
- Saleruo 300 - Cosenza 298 - Cuneo 284
- Reggio Calabria 262 - Ancona 260 - Torino 257 - Reggio Emilia 249 - Bologna 228
- Genova 225 - Como 221 - Verona 220
- Lucca 209 - Belluno 202 - Potenza 200
- Parma 194 - Forlì 180 - Catanzaro 173
- Catania 172 - Palermo 172 - Ferrara 167
- Pola 159 - Piacenza 151 - Rovigo 143 - Pesaro 142 - Alessandria 135 - Messina 132
- Taranto 130 - Chieti 130 - Mantova 129
- Aquila 117 - Novara 116 - Girgenti 114
- Cagliari 108 - Perugia 101 - Teramo 100
- Sassari 100 - Massa 96 - Foggia 85 - Cremona 78 - Campobasso 76 - Trepani 70
- Benevento 70 - Ascoli 65 - Sondrio 63 - Macerata 55 - Caltanissetta 50 - Ravenna 49
- Pavia 44 - Arezzo 39 - Spezia 32 - Trieste 30 - Pisa 29 - Livorno 26 - Fiume 26
- Siena 14 - Grosseto 12 - Imperia 4 - Zara 1.

## La lotta religiosa ne Nessuna mediazione accettata da Cattolici - Una dimostrazione militare di forza

ROMA, 10.

L'osservatore Romano continua a pubblicare la documentata risposta del Vaticano alle dichiarazioni del Governo Messicano. Il giornale afferma che la causa vera degli attuali perturbamenti sta tutta nell'azione antireligiosa del Governo che culmina nelle leggi andate in vigore il 31 luglio. Secondo queste è proibito in tutte le scuole l'insegnamento della religione; l'istruzione deve essere laica, si permette di offendere i dogmi della fede e nello stesso tempo si proibisce ai maestri cattolici di difenderli. E questo non solo nelle scuole ufficiali o pubbliche, ma anche in quelle private e non solo nelle scuole superiori ma anche nelle elementari.

«Dopo ciò ci si domanda - continua l'osservatore vaticano - quale significato abbiano le parole della costituzione messicana: *L'insegnamento è libero; la manifestazione delle idee non sarà oggetto di nessuna indagine giudiziaria (art. 3 e 6). E' proibito sottoporre gravissime a qualsiasi sacerdote non messicano di esercitare il culto nel Messico; per poterlo esercitare non basta essere cittadini messicani per naturalizzazione ma bisogna essere cittadini messicani per nascita.* Nelle quali disposizioni, oltre all'arbitrio ridicolo, è manifesta la contraddizione perché il culto è lecito ed allora perché non si debba permettere ai sacerdoti messicani di esercitare il culto nel Messico; per poterlo esercitare non basta essere cittadini messicani per naturalizzazione ma bisogna essere cittadini messicani per nascita.

Il municipio di Torino ha offerto ieri un grande ricevimento in onore del generale Nobile e degli altri componenti l'equipaggio italiano del *Norge*. Erano presenti tutte le autorità cittadine e molte notabilità.

Al valorosi arconauti ha porto un vibrante saluto il commissario al Comune, generale Etna. Ha risposto ringraziando anche a nome dei compagni il generale Nobile, che ha voluto associare le calorose accoglienze fattele in Italia alle non meno entusiastiche accoglienze avute in America.

Al generale Nobile, ai suoi compagni, alle autorità e ai numerosi invitati è stato quindi offerto un vermouth d'onore. In seguito alle acclamazioni della folla i festeggiati hanno dovuto ripetutamente affacciarsi al balcone del palazzo municipale per ringraziare.

Il generale Nobile e i componenti l'equipaggio italiano del *Norge* sono stati poi ricevuti in privata audienza da S. A. R. il Duca d'Aosta. Ieri sera al ristorante del parco al Valentino il comando della divisione militare ha offerto una cena in onore degli ospiti di carriere prettamente militare. Oltre al generale Ferrarini comandante della divisione sono intervenuti tutti i comandanti dei corpi di stanza a Torino, vari ufficiali generali in congedo. Il Commissario al Comune generale Etna, il reggente la Federazione Provinciale Fascista, colonnello Di Robilant.

Il generale Nobile stamane ha visitato gli stabilimenti della Fiat, accompagnato dagli ing. Fornaca e Sarla.

Alle 11,30, è stato ricevuto in udienza da S. A. R. il Principe di Piemonte e poscia ha partecipato ad un vermouth d'addio offertogli dagli ufficiali del campo di Mirafiori.

Alle 14,45, salutato alla stazione dal commissario prefettizio generale Etna, da altre autorità e notabilità e da gran folla plaudente è partito per Roma.

Il Duce marcia ai cantadini del Lazio e della Calabria

ARALDO DI CROLLALANZA